



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8172 del 13-06-2017

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12778 - Data adozione: 29/07/2019

Oggetto: Discarica per rifiuti non pericolosi "Il Pago" sita in Comune di Firenzuola, SP n. 117 San Zanobi (FI). Gestore: Herambiente S.p.A. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con provvedimento unificato DGRT n. 681 del 18/06/2018, a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 29-nonies del D.lgs. nr. 152/20016 e s.m.i.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/07/2019

Numero interno di proposta: 2019AD014281

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui rispettivamente alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i;
- la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze, e in particolare: la legge 07/04/2014, n. 56 e s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”; la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni); la legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011”; DGRT n. 121 del 23/02/2016 “Subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11 bis, comma 2 della LR 22/2015 in materia di autorizzazioni ambientali.”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 29- nonies che disciplina la modifica degli impianti;
- il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”;
- il DM 27 settembre 2010 e s.m.i. “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione Dm 3 agosto 2005”;
- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”; ed in particolare l'art. 58 che prevede in caso di modifiche a un progetto già autorizzato, realizzato o in di realizzazione la presentazione all'autorità competente di specifica istanza;
- la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.” nonché, la D.G.R.T. 06/08/2012, n. 743 “Art. 19, comma 2 bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;
- la D.G.R.T. n. 885 del 18/10/2010; “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Revoca DGR. 15.6.2009 n.195 e DGR. 20.7.2009 n.631” ed in particolare l'allegato 1 recante: “Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.”;
- il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, che disciplina il regime giuridico cui è sottoposta la realizzazione delle opere edilizie per categoria di intervento cui le stesse appartengono e relativamente all'AIA, in particolare, la matrice 1.1 della Sezione III alla tabella A allegata al medesimo decreto, che individua nell'autorizzazione o nel silenzio assenso il regime giuridico in caso di modifica non sostanziale di impianti già in possesso di AIA;
- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, “Norme per il governo del territorio”;

RICHIAMATO l'art 29-nonies, c.1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

PREMESSO che l'impianto oggetto del presente provvedimento è la discarica per rifiuti non pericolosi denominata "Il Pago", ubicata in Comune di Firenze, SP n. 117 San Zanobi (FI), gestita dalla Soc. Herambiente spa, con sede legale in Via Carlo Berti Pichat 2/4 Bologna (P.IVA 02175430392); l'installazione rientra al punto 5.4 dell'allegato VIII alla parte seconda del dlgs 152/2006;

VISTA ed ESAMINATA la comunicazione, acquisita in atti regionali n. 0134653 del 26/03/2019, così come volontariamente integrata con nota in atti regionali n. 0211545 del 23/05/2019, con la quale, il legale rappresentante della Società Herambiente spa, ha comunicato e sottoposto alla scrivente autorità competente per la valutazione, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/2006, le modifiche progettate dell'impianto ritenute non sostanziali, comunicando altresì che tali modifiche comportano l'aggiornamento dell'AIA vigente;

RICHIAMATO il seguente provvedimento unificato VIA, VINCA e AIA relativo all'installazione in argomento:

- DGRT n. 681 del 18/06/2018, ad oggetto: "Provvedimento di Valutazione di Impatto ambientale, Valutazione di Incidenza ZSC IT5140003 "Conca di Firenze" (SIR n. 37) e adozione della determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi del Titolo II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

RILEVATO che il suddetto provvedimento unificato ha subordinato gli effetti positivi del titolo a costruire alle prescrizioni attuative dell'intervento:

di cui all'allegato A - prescrizioni e raccomandazioni:

2. Prima di procedere al deposito di cui al precedente punto 1., il Proponente deve presentare al Settore Genio Civile Valdarno Superiore l'esito finale del monitoraggio inclinometrico ante operam.

9. Allo stato attuale delle conoscenze risulta che il grado di stabilità nelle condizioni di progetto è compatibile con la sicurezza del versante e la funzionalità delle opere previste sul lotto 5. Si prescrive al fine di completare la rete di monitoraggio esistente, la realizzazione di tre ulteriori inclinometri da accoppiare con estensimetri, denominati S13, S14, S15. La nuova terna di inclinometri sarà ubicata come da previsione negli elaborati cartografici presentati, gli inclinometri saranno realizzati con i medesimi criteri costruttivi di quelli esistenti e raggiungeranno la profondità di almeno 30 m dal p.c.

10. La campagna ante operam cominciata a dicembre 2016, dovrà avere una durata di 18 mesi, al termine della quale dovrà essere valutata la conformità e la rispondenza del modello geotecnico sottosuolo elaborato dal proponente a quanto evidenziato dalla campagna geognostica, secondo le condizioni di fattibilità esposte nella relazione tecnica.

11. Nel caso in cui alla fine di tale periodo di monitoraggio i risultati della campagna facessero emergere significativi scostamenti dal suddetto modello, si dovrà procedere ad una ulteriore verifica del progetto nel suo complesso per adeguarlo alle effettive condizioni del sottosuolo.

13. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza, ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità degli stessi e la regolazione delle acque;

di cui all'Allegato B - Allegato 2a - Prescrizioni relative alla realizzazione e gestione dell'installazione:

9. Il monitoraggio inclinometrico deve concludersi prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del 5 lotto. Nel caso in cui dal monitoraggio inclinometrico ante-operam emergessero significativi discostamenti dal modello geologico ad oggi approvato dovrà procedersi ad una verifica del progetto nel suo complesso per adeguarlo alle effettive condizioni del sottosuolo;

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto precisato alla lettera P) della DGRT n. 681/2018, le condizioni e le misure supplementari dell'AIA sono rinnovate, riesaminate, modificate, controllate e sanzionate, con le modalità di cui agli artt. 29-octies, 29-nonies, 29-decies, 29-quattuordecies del D.lgs 152/2006, con provvedimento del dirigente responsabile del settore competente al rilascio dell'AIA;

RILEVATO altresì che la succitata DGRT n. 681/2018 ha subordinato gli effetti positivi del titolo a costruire alle prescrizioni attuative dell'intervento di cui all'Allegato A al medesimo, che relativamente alla matrice "Sismica", stabiliscono:

"1. Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere depositato alla Regione Toscana il progetto esecutivo relativo alle strutture, avvalendosi del portale telematico PORTOS, ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001 e art. 160 della LR 65/2014 e dovrà essere acquisita l'autorizzazione "sismica" di cui all'art. 167 della medesima Legge regionale. (*Soggetto competente al controllo: Regione Toscana - Settore sismica*);

2. Prima di procedere al deposito di cui al precedente punto 1., il Proponente deve presentare al Settore Genio Civile Valdarno Superiore, l'esito finale del monitoraggio inclinometrico ante operam. (*Soggetto competente al controllo: Settore Genio Civile Valdarno Superiore*)";

RICHIAMATO il seguente iter procedimentale:

- con nota del 03/04/2019 prot. n. 0147358 si è proceduto a richiedere al settore VIA, VAS Opere pubbliche di interesse strategico regionale, l'espressione del parere ex art. 58 lr 10/2010 e smi;
- con nota del 17/04/2019 prot. n. 0167938, ravvisata l'opportunità di effettuare un'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e considerata la necessità di aggiornamento dell'AIA, si è proceduto a richiedere i pareri e contributi istruttori, per gli aspetti di competenza, al Settore Genio Civile Valdarno Superiore, al Comune di Firenzuola, all'ATO Rifiuti Toscana Centro, all'Arpat Dip.to di Firenze;
- con nota del 24/07/2019 prot. n. 0212092, a seguito del deposito da parte del gestore di documentazione integrativa volontaria alla pratica in parola inerente aspetti di natura geotecnica, acquisita in atti prot. n. 0211545 del 23/05/2019, si è provveduto a comunicare agli enti/uffici regionali e soggetti interessati il riavvio dei tempi di cui all'art. 29-nonies, c. 1, del D.lgs 152/2006 e smi;

RILEVATO, dall'esame della documentazione presentata in allegato alla succitata comunicazione di modifica ex art. 29-nonies D.Lgs 152/2006, che il gestore, al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'Allegato A e Allegato B della DGRT n. 681/2018 (Verbale della riunione di Conferenza di Servizi conclusiva del 14/03/2018, Allegato Tecnico AIA), nel corso del 2018 ha concluso il monitoraggio inclinometrico ante operam, avviato nel 2016.

A seguito dei risultati ottenuti è stata effettuata la validazione del modello geotecnico del progetto definitivo, prendendo in considerazione le seguenti informazioni:

- aggiornamento dei dati di monitoraggio inclinometrico;
- sopralluoghi in sito;
- stratigrafie e risultati delle prove di laboratorio geotecnico ottenuti dalla campagna di indagine integrativa del 2018.

A seguito del completamento della campagna di monitoraggio ante operam e a fronte dei risultati della stessa, oltre a quelli derivanti da nuove indagini (integrazioni di indagine stratigrafica e geotecnica e aggiornamenti del monitoraggio inclinometrico), i progettisti hanno aggiornato il modello geotecnico del sottosuolo e quindi verificato il progetto nel suo complesso, valutando necessaria la progettazione di nuove opere di presidio geotecnico a integrazione e parziale modifica di quanto già previsto in sede di progetto definitivo autorizzato.

Gli interventi previsti sono:

- modifica ed estensione della paratia a valle della SP117;

- realizzazione di una paratia a valle dell'argine laterale;
- opere a protezione dell'ultima scarpata di riprofilatura.

Inoltre, ai fini dell'ottimizzazione progettuale, il gestore ha comunicato le seguenti modifiche:

1. modifica del bacino di contenimento dei serbatoi di raccolta del percolato: la soluzione alternativa proposta permette di minimizzare i volumi di scavo e quindi la variazione dello stato tensionale del versante naturale a monte. In particolare, sono state adottate le seguenti soluzioni:

- i serbatoi sono stati disposti in linea anziché sui vertici di un quadrato;
- il bacino è stato spostato subito a monte del bacino esistente situato più a est in modo da garantire l'accesso delle autobotti per lo svuotamento proprio dal lato est dove sarà realizzato un idoneo piazzale;
- l'opera di sostegno è stata integrata nel bacino di contenimento incrementando l'altezza della parete di monte fino a 3.75 m.

Il nuovo bacino avrà quindi dimensioni interne 7,80 m x 17,80 m x h 1,70 m. Il volume della vasca risulta incrementato a 236 m³ e quindi comunque conforme a quanto prescritto con la DGRT 681/2018;

2. modifica dell'ordine di posa dei geosintetici in scarpata costituenti il pacchetto di impermeabilizzazione e drenaggio di fondo discarica: il progetto approvato prevede che la funzione di drenaggio del percolato nelle scarpate interne allo scavo sia svolta da un geocomposito drenante; la DGRT 681/2018 ha prescritto l'introduzione, a protezione del pacchetto di geosintetici dai pericoli di punzonamento in fase di coltivazione, di un geotessile in tessuto non tessuto posto "al di sopra" dello stesso. Il proponente chiede che tale geotessile sia posizionato al di sotto del geocomposito drenante al fine di non limitare le prestazioni idrauliche del geocomposito drenante. Si ritiene che nella redazione della prescrizione dell'autorizzazione, così come formulata, sia occorso un mero errore materiale e quindi, per mantenere la funzionalità del sistema, è necessario accogliere la modifica proposta dal gestore:

3. aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo attualmente autorizzato in riferimento ad alcune metodiche analitiche in esso contenute;

4. aggiornamento del Piano Finanziario precedentemente trasmesso, a seguito delle modifiche progettuali introdotte;

PRESO ATTO dei seguenti pareri/contributi istruttori acquisiti agli atti:

- parere del settore VIA VAS, in atti reg.li n. 0181796 del 2/05/2019, con il quale, in esito alla procedura di cui all'art. 58 della l.r. 10/2010 e smi, relativamente alla comunicazione sopracitata, è stata valutata la non sostanzialità delle modifiche ai fini VIA, anche in considerazione del fatto che le modifiche introdotte costituiscono interventi di adeguamento dell'installazione alle prescrizioni in materia ambiente inserite nella DGRT n. 681/2018;

- parere del settore Genio Civile Valdarno superiore, in atti reg.li n. 0278328 del 16/07/2019, che si riporta integralmente: "in seguito all'esame della documentazione presentata e avendo visionato anche la documentazione inviata, tramite portale Portos, agli Uffici del Settore Sismica regionale (in modo particolare gli approfondimenti delle indagini sismiche e i dati aggiornati del monitoraggio inclinometrici), si comunica l'esito positivo del controllo effettuato, con le seguenti raccomandazioni:

In merito al controllo inclinometrico ed estensimetrico post operam, nel caso in cui le attuali verticali di misura dovessero essere danneggiate o obliterate dalla realizzazione delle opere in progetto si raccomanda di provvedere alla loro sostituzione in posizione idonea così da permettere nel tempo una corretta effettuazione delle operazioni di misura.

In merito alla realizzazione del bacino di contenimento del percolato si raccomanda la massima attenzione nelle operazioni di scavo e comunque nelle fasi precedenti alla realizzazione del muro di sostegno, considerando la natura dei terreni ed il contesto geotecnico al contorno. Tali attenzioni siano rivolte sia nei confronti della stabilità locale dello scavo, sia alla stabilità della pendice a monte di esso.”;

- contributo istruttorio di ARPAT- Area Vasta Centro. Dipartimento di Firenze- settore supporto tecnico, in atti reg.li n. 0182666 del 02/05/2019, in cui in merito agli aspetti ambientali di competenza è stato ritenuto che: “le modifiche proposte nella documentazione presentata, si configurano come modifica non sostanziale e pertanto che nulla osta alla loro realizzazione”;

VISTA la comunicazione prot 20190060292 del 23/07/2019 del Settore Sismica della Direzione regionale Ambiente ed Energia, avente a oggetto “Art. 94 del D.P.R. n. 380 06/06/2001 e smi - art. 167 della L.R.T. n. 65 del 10/11/2014. Autorizzazione per l’inizio dei lavori nelle zone sismiche.”, inviata alla società Herambiente S.P.A. per la discarica per rifiuti non pericolosi “Il Pago” Realizzazione 5° lotto e copertura lotti 1°, 2°, ubicata nel comune di Firenzuola - Strada Provinciale di San Zenobi, progetto n. 62578, protocollo n. 20190060029;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le modifiche comunicate ai sensi dell’art. 29-nonies del dlgs 152/2006 per i lavori autorizzati con la DGRT n. 681/2018, non ancora iniziati, sono consentite le varianti al permesso a costruire che rispettano la L.R. 65/2104;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del vigente d.lgs 152/2006, sono sostanziali le modifiche all'AIA che danno luogo a un incremento del valore di una delle grandezze oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa indicato nell'allegato VIII alla parte II del decreto; l'installazione in oggetto rientra al punto 5.4 dell' all. VIII “Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche di inerti”;

CONSIDERATO che ai sensi della DGRT n. 885/2010 sono altresì sostanziali:

- le modifiche la cui procedura di verifica si sia conclusa assoggettando l’intervento alle procedure di Via;
- le modifiche che comportano l’avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- l’introduzione di nuovi CER non compatibili con il processo autorizzato;

VALUTATO che le modifiche proposte non sono sostanziali ai sensi del comma 1 dell’art. 29-nonies del dlgs 152/2006, in quanto:

- non incidono sulle grandezze di soglia riportate all'allegato VIII alla parte II del decreto;
- le modifiche sono state escluse dalle procedure di VIA;
- non è previsto l'avvio di una nuova attività IPPC;
- non è prevista l’introduzione di nuovi rifiuti;

DATO ATTO che la suddetta comunicazione ex art. 29-nonies D.Lgs 152/2006 comporta:

- l'aggiornamento dell’AIA e riguarda le seguenti sezioni della DGRT n. 681/2018:

- Allegato Tecnico AIA (Allegato 2a dell’Allegato B della D.G.R. n. 681/2018);
- Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2b Allegato dell’Allegato B della D.G.R. n. 681/2018);

- la modifica del progetto autorizzato, in quanto l’aggiornamento del modello geotecnico del sottosuolo ha comportato un adeguamento del progetto nel suo complesso con progettazione di nuove opere di presidio geotecnico a integrazione e parziale modifica di quanto autorizzato con la DGRT n. 681/2018, descritte nella relazione tecnica presentata a corredo della comunicazione di modifica non sostanziale (Elaborato 2–Relazione Tecnica Generale- 7/3/2019);

- la modifica del progetto autorizzato, in fase di sviluppo del progetto esecutivo, per quanto riguarda alcune modifiche al parco dei nuovi serbatoi di stoccaggio del percolato e all’ordine di posa dei geosintetici in scarpata costituenti il pacchetto di impermeabilizzazione e drenaggio di fondo discarica del nuovo lotto 5 da realizzare;

- l’aggiornamento del quadro prescrittivo, conseguente le succitate modifiche;

- l'aggiornamento del piano finanziario a seguito delle nuove opere di presidio geotecnico previste;

PRESO ATTO che, ai fini dell'aggiornamento dell'AIA, il proponente ha presentato la prescritta attestazione del versamento degli oneri istruttori in accordo alla DGRT del 18/10/2010, n. 885;

RITENUTO pertanto di aggiornare gli allegati alla DGRT n. 681/2018 come di seguito specificato:

- l'Allegato Tecnico AIA (Allegato 2a dell'Allegato B della D.G.R. n. 681/2018) ai seguenti paragrafi:
 - 8.1 Stabilità
 - 8.2.1 Barriera geologica - Impermeabilizzazione del lotto 5
 - 8.2.2 Drenaggio e raccolta del percolato
 - 13.3 Prescrizioni e limitiInoltre si ritiene opportuno, nell'occasione, correggere i refusi, segnalati dal gestore con nota prot. 19270 del 29/10/2019, in atti regionali prot. 6213281 del 29/10/2018, relativi alle periodicità dei report da inviare ai sensi dei paragrafi 8.12.13 e 8.13, al fine dell'allineamento a quanto prescritto al punto 30 del paragrafo 13.3 Prescrizioni e limiti. Si ritiene inoltre opportuno correggere gli errori di numerazione delle prescrizioni riportate sempre al paragrafo 13.3 Prescrizioni e limiti;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2b Allegato dell'Allegato B della D.G.R. n. 681/2018) ai seguenti paragrafi:
 - A.2 Autocontrolli (metodi di campionamento, preavviso, invio risultati);
 - B.1.3.5 Metodi di analisi emissioni di biogas dal terreno;
 - B.1.4.2 Metodi analitici qualità dell'aria/odore;
 - B.4.4.1 Metodi analitici per le analisi delle acque sotterranee;
 - B.6.1.1 Metodi analitici per le analisi del percolato;

RICHIAMATE prescrizioni e limiti di emissione, frequenza e modalità di effettuazione degli autocontrolli nonché modalità di comunicazione dei dati ottenuti come indicati nell'AIA vigente, così come aggiornata con il presente provvedimento;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non siano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere al rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento unificato DGRT n. 681 del 18/06/2018, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 29-nonies del d.lgs 152/2006 e smi, alla società Herambiente spa per lo svolgimento dell'attività IPPC sopra dettagliata, con l'osservanza di tutte le modalità e prescrizioni contenute nell'AIA vigente e aggiornate nel presente provvedimento;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Ambiente ed Energia n. 6353 del 24/12/2015 a oggetto "Organizzazione Direzione Ambiente ed Energia" con cui sono state definite declaratorie e competenza dei Settori della Direzione anche a seguito del riassetto istituzionale di cui alla legge regionale n. 22/2015 che ha determinato il nuovo assetto della Direzione a partire dal 1 gennaio 2016;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa della UO Autorizzazioni discariche, impianti di trattamento rifiuti di

derivazione urbana del Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DECRETA

per quanto sopra esposto:

1. di AGGIORNARE, ai sensi e per gli effetti della comunicazione di modifica ex comma 1 dell'art. 29-nonies del D.lgs 152/2006 e s.m.i. valutata non sostanziale, l'AIA, rilasciata alla Società Herambiente con provvedimento unificato DGRT n. 681 del 18/06/2018, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi denominata "Il Pago", sita in Comune di Firenzuola, SP n. 117 San Zanobi (FI), recependo gli interventi così come descritti nella documentazione allegata alla comunicazione medesima (prot. reg.le n. 0134653 del 26/03/2019 integrata con nota prot. n. 0211545 del 23/05/2019), come di seguito specificato:

- Allegato Tecnico AIA (Allegato 2a dell'Allegato B della D.G.R. n. 681/2018) ai seguenti paragrafi:

8.1 Stabilità

8.2.1 Barriera geologica - Impermeabilizzazione del lotto 5

8.2.2 Drenaggio e raccolta del percolato

13.3 Prescrizioni e limiti

Inoltre si ritiene opportuno, nell'occasione, correggere i refusi, segnalati dal gestore con nota prot. 19270 del 29/10/2019, in atti regionali prot. 6213281 del 29/10/2018, relativi alle periodicità dei report da inviare ai sensi dei paragrafi 8.12.13 e 8.13, al fine dell'allineamento a quanto prescritto al punto 30 del paragrafo 13.3 Prescrizioni e limiti.

Si ritiene inoltre opportuno correggere gli errori di numerazione delle prescrizioni riportate sempre al paragrafo 13.3 Prescrizioni e limiti;

- Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2b Allegato dell'Allegato B della D.G.R. n. 681/2018) ai seguenti paragrafi:
 - A.2 Autocontrolli (metodi di campionamento, preavviso, invio risultati);
 - B.1.3.5 Metodi di analisi emissioni di biogas dal terreno;
 - B.1.4.2 Metodi analitici qualità dell'aria/odore;
 - B.4.4.1 Metodi analitici per le analisi delle acque sotterranee;
 - B.6.1.1 Metodi analitici per le analisi del percolato;

2. di SOSTITUIRE i seguenti allegati alla DGRT 681/2018:

- Allegato Tecnico AIA (Allegato 2a dell'Allegato B della D.G.R. n. 681/2018)
- Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2b Allegato dell'Allegato B della D.G.R. n. 681/2018)

con gli allegati 1 e 2 al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che mantengono la medesima denominazione di quelli sostituiti;

3. di approvare il nuovo Piano Finanziario "ELABORATO 12- 07/03/2019", trasmesso in allegato alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita in atti regionali n. 0134653 del 26/03/2019;

4. di PRECISARE che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 29-nonies del D.lgs 152/2006 e del D.lgs 222/2016, il presente provvedimento costituisce titolo alla realizzazione e esercizio delle modifiche comunicate;

5. di STABILIRE che, per quanto non diversamente disciplinato dal presente atto, rimane valido e invariato quanto stabilito nella DGRT n. 681 del 18/06/2018;

6. di PRECISARE che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni, comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati e resta obbligata al rispetto le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;

7. di TRASMETTERE, ai sensi del DPR 7 settembre 2010 n. 160, il presente provvedimento al SUAP - Unione Montana dei Comuni del Mugello, per il successivo invio alla Società Herambiente SPA, comunicando, al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, la data di notifica del presente provvedimento;

8. di DARE ATTO che il SUAP-Unione Montana dei Comuni del Mugello provvederà a trasmettere il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1227/2015, a:

- Comune di Firenzuola;
- ARPAT: Dipartimento di Firenze, Sezione regionale del Catasto Rifiuti, Sezione Nazionale Catasto Rifiuti, tramite il Catasto telematico;
- Azienda USL Toscana Centro;
- ATO Rifiuti Toscana Centro;

9. di COMUNICARE il presente atto al Settore VIA,VAS, OOPP di interesse strategico regionale e al Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

10. di STABILIRE che il provvedimento, trasmesso dal competente SUAP, dovrà essere conservato dal gestore, congiuntamente alla DGRT n. 681 del 18/06/2018, presso l'installazione a disposizione delle autorità di controllo;

11. di PRECISARE che il presente atto è disponibile e pubblicamente consultabile in via telematica sul sito web della Regione Toscana;

12. di PRECISARE, in ottemperanza a quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente Atto amministrativo è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, con sede in Via di Novoli, 26 – Firenze;
- la responsabilità del procedimento di cui all'oggetto è stata assegnata al Dirigente dott. Ing. Andrea Rafanelli;
- gli atti relativi al presente procedimento sono disponibili in visione presso il Presidio della Regione Toscana Settore Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti di Livorno – via G.Galilei, 40;

Il presente atto, esecutivo dal giorno stesso della sua adozione, esplica i suoi effetti a far data dalla notifica al soggetto interessato, che si intende assolta con la trasmissione da parte del SUAP competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 1 *allegato tecnico 2a*
4e956938f84ed8d12a2475c2ff72a8f2536c1c306065ed4607cff405023d0250
- 2 *allegato tecnico 2b*
61aa3d840c45a275982b9a14ff62ffd3bbac333de6899922a67fee7e02cf3171

CERTIFICAZIONE